

## 1) Finalità dell'insegnamento e Obiettivi di Apprendimento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti linguistici, stilistici, retorici ed ermeneutici per l'analisi, la comprensione e l'interpretazione dei testi letterari italiani (in prosa e in poesia); è chiaro che le attività didattiche proposte in corso d'anno terranno anche conto della componente non letteraria delle varie tipologie testuali che egli si ritroverà a leggere e con cui si rapporterà anche in un contesto extra scolastico. A tal proposito, utili saranno le attività di scrittura e di ricerca che cercheranno il più possibile di presentare allo studente un panorama quanto più variegato possibile a livello testuale, in modo tale che le competenze acquisite in un campo specificatamente letterario possano diventare trasversali anche in altri contesti.

Lo studio della letteratura e della cultura italiana dalle origini al Cinquecento, di conseguenza, diventa propedeutico non solo ad un confronto con tematiche e situazioni diverse dalla contemporaneità, ma con cui è possibile instaurare un dialogo che travalica i secoli, ma anche un contributo alla formazione personale ed umana dello studente, in quanto patrimonio collettivo di valori educativi e non, attraverso i quali conoscere e comprendere il mondo attuale e quelle realtà, spesso soggette a mutamenti così rapidi, di cui non sempre si riescono a cogliere le radici e le ragioni profonde che le rendono così mutevoli.

Al termine del terzo anno, quindi, lo studente è in grado di riconoscere, più o meno agevolmente, autori, testi e contesti diversi all'interno del panorama culturale – letterario dalle origini alla fine del Cinquecento. Sa comprendere le caratteristiche specifiche della poetica e dello stile di un autore e le colloca all'interno del contesto storico in cui quest'ultimo vive; comprende, analizza ed interpreta testi ed opere artistico – letterarie di vario genere, dal punto di vista contenutistico, stilistico e metrico; approfondisce specifiche tematiche inerenti al contesto storico – culturale all'interno del quale si colloca l'autore e la sua produzione.

Per quanto riguarda la produzione scritta, lo studente è in grado di produrre testi appartenenti alle tre tipologie testuali che saranno oggetto di verifica durante la prima prova dell'Esame di stato: analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); la tipologia C (riflessione ed approfondimento di specifiche tematiche di attualità) sarà esaminata nelle sue caratteristiche principali, ma non in modo sistematico, in quanto verrà approfondita durante il quinto anno, quando lo studente avrà maturato una conoscenza e una competenza maggiori non solo in ambito strettamente letterario, ma anche di approccio con la realtà.

In ultima sede, lo studente riesce a lavorare in *team* per quanto riguarda lo svolgimento di attività di gruppo e dà un apporto non solo personale, ma anche collettivo per la buona riuscita del prodotto finale, con sufficiente maturità e consapevolezza.

## 2) Modalità d'insegnamento e metodologie didattiche

Si prevede l'alternanza di lezioni frontali a momenti "seminariali" in cui saranno centrali la discussione ragionata e condivisa di temi di attualità, legati alla lingua e alla letteratura italiana (ma non solo), con l'obiettivo specifico di promuovere un'autonoma capacità di riflessione e di collegamento tra vari soggetti. La lettura condivisa con gli studenti del libro di testo in adozione, con particolare attenzione agli approfondimenti e ai percorsi extra testuali riguardanti anche la storia dell'arte, oltre ad aiutarli nell'organizzazione dello studio a casa, sarà utile per la formazione mentale di spunti (*items*) di varie tipologie, funzionali soprattutto per le modalità con cui si svolge il colloquio orale durante l'Esame di Stato.

## 3) Materiali didattici e libri di testo

M. Sambugar, G. Salà, *Tempo di Letteratura per il nuovo Esame di Stato*, La Nuova Italia, Milano, 2019.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di M. Zoli e F. Zanobini, Casa Editrice Bulgarini, Firenze, 2013 (fotocopie e canti scelti forniti dal docente).

Altri materiali forniti in fotocopia dal docente.

Documentari e film proposti dal docente come spunto per le discussioni a carattere seminariale.

## 4) Tipologia e numero di verifiche

Due verifiche scritte ("tema di italiano", su modello delle tre tipologie testuali che verranno proposte all'Esame di Stato) per il primo periodo e tre per il secondo.

Almeno un'interrogazione orale per alunno nel primo periodo e una verifica scritta per l'orale; almeno due interrogazioni per alunno nel secondo periodo e una verifica scritta per l'orale. Le verifiche scritte per l'orale potranno essere strutturate in domande aperte, domande a risposta multipla, vero/falso, completamento ecc. ecc.).

Attività di ricerca, analisi e comprensione di testi, scrittura assegnate per casa e con valutazione.

### 5) Attività di recupero / individualizzazione e personalizzazione

L'insegnante propone una didattica individualizzata, quando necessaria, attraverso il dialogo con il singolo studente per capirne punti di forza, punti di debolezza e, nello specifico, colmare le lacune che dovessero presentarsi; incoraggia, inoltre, dove consentito e valutando la specifica situazione, l'apprendimento tra pari, anche per favorire un clima di collaborazione del gruppo classe.

### 6) Pianificazione temporale delle unità didattiche (conoscenze, abilità, competenze)

Unità	Conoscenze	Abilità	Competenze	Mesi
LE ORIGINI DELLA LETTERATURA E IL DUECENTO	<p>1. LA CULTURA MEDIEVALE Dalla cultura classica alla cultura cristiana. I primi documenti in volgare italiano: <i>Indovinello veronese</i> e <i>Placiti capuani</i>.</p> <p>2. L'EPICA MEDIEVALE E LA LETTERATURA CORTESE L'epica: origini e caratteristiche del genere. La lirica provenzale. Il romanzo cortese – cavalleresco. Chrétien de Troyes, <i>Lancillotto o Il cavaliere della carretta</i> (vv. 30 – 60; 299 – 379, fotocopia); 3015 – 3082, dal libro di testo).</p> <p>3. LA POESIA ITALIANA FRA</p>	<p>Saper riconoscere le differenze fondamentali fra le varie correnti letterarie di Duecento.</p> <p>Cogliere l'evoluzione della lingua italiana dalle origini al fiorentino usato da Dante.</p> <p>Riconoscere la struttura di un sonetto.</p> <p>Riconoscere un endecasillabo e le varie tipologie di rima.</p>	<p>Lo studente è in grado di cogliere le differenze fra l'italiano delle origini (volgare) e l'italiano moderno; è in grado di contestualizzare alcune tematiche letterarie legandole all'attualità. Riesce a distinguere le principali differenze che intercorrono fra prosa e poesia.</p>	Settembre – gennaio

	<p>DUECENTO E TRECENTO La poesia religiosa e didascalica. San Francesco, Cantico delle Creature. La Scuola siciliana. Jacopo da Lentini, Amor è uno desio che ven da core, (<i>Rime</i>, XIXc). La poesia siculo – toscana. Guittone d'Arezzo, <i>Tuttor ch'eo dirò «Gioi», gioiva cosa</i> (<i>Canzoniere</i>, XXXI, fotocopia). Lo Stilnovo. Guido Guinizzelli, <i>lo voglio del ver la mia donna laudare</i>. Guido Cavalcanti <i>Chi è questa che ven, ch'ogni om la mira. Voi che per li occhi mi passaste 'l core</i>. La poesia comico – realistica. Cecco Angiolieri, <i>S'ì fosse foco, arderei 'l mondo</i>.</p> <p>4. DANTE ALIGHIERI La vita e le opere in latino e in volgare. Il pensiero e la poetica. <i>Rime</i> <i>Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io</i>. <i>Vita Nova</i> Il primo incontro con Beatrice (capp. I – II). Il saluto di Beatrice (capp. III)</p>			
--	--	--	--	--

	<p>– IX). Lode di Beatrice (cap. XXVI). <i>De Vulgari Eloquentia</i> Il volgare “illustre” (I, 16 – 18).</p> <p>5. Elementi di metrica italiana: versi, strofe, rime.</p>			
IL TRECENTO	<p>6. FRANCESCO PETRARCA La vita e le opere: la produzione in volgare. Il pensiero e la poetica: Petrarca precursore dell'Umanesimo; latino e volgare nella scrittura di Petrarca. <i>Canzoniere</i>. Il titolo e la struttura. La figura di Laura. I temi e lo stile. <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono</i> (I). <i>Era il giorno ch'al sol si scoloraro</i> (III). <i>Solo et pensoso i più deserti campi</i> (XXXV). <i>Erano i capei d'oro a l'aura sparsi</i> (XC). <i>Pace non trovo, et non ò da far guerra</i> (CXXXIV). <i>O cameretta, che già fosti un porto</i> (CCXXXIV). <i>Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena</i> (CCCX).</p> <p>7. LA NOVELLA DALLE ORIGINI AL TRECENTO Le origini della novella. La novella del Trecento.</p>	<p>Saper riconoscere le differenze stilistiche fra Petrarca e Boccaccio e comprendere gli obiettivi che hanno portato alla composizione del <i>Canzoniere</i> e del <i>Decameron</i>. Saper interpretare i componimenti poetici petrarcheschi da un punto di vista metrico, stilistico e contenutistico. Analizzare le novelle di Boccaccio da un punto di vista formale, legandole al contesto in cui vengono scritte.</p>	<p>Lo studente è in grado di produrre un'analisi autonoma di un testo poetico o in prosa, che tenga conto degli elementi metrici, stilistici e contenutistici. È in grado di inserirlo nel contesto storico – culturale a cui fa riferimento, anche con un contributo personale.</p>	Gennaio – marzo

	<p>8. GIOVANNI BOCCACCIO La vita. Il pensiero e la poetica. <i>Decameron</i>. La genesi. Il titolo e l'ambientazione. La struttura, i temi, le tecniche narrative e lo stile. L'opera e il suo tempo. <i>Lisabetta da Messina</i> (IV, 5). <i>La novella dell'usignolo</i> (V, 4, fotocopia). <i>Federigo degli Alberighi</i> (V, 9) <i>Chichibio</i> (VI, 4) <i>Le braghe del prete</i> (IX, 2, fotocopia).</p>			
IL QUATTROCENTO	<p>9. L'UMANESIMO Una nuova concezione della vita. La riscoperta dei classici. L'intellettuale e la diffusione della cultura. La poesia e il poema cavalleresco. Lorenzo de' Medici, <i>Canti carnascialeschi</i>, <i>Canzone di Bacco</i>. Luigi Pulci, <i>Morgante</i> (XVIII, 112 – 126). Matteo Maria Boiardo, <i>Orlando innamorato</i> (libro I, I, 1 – 3; 8 – 9; 12 – 13; 20 – 25; 29 – 35).</p>	<p>Saper cogliere le differenze fra Umanesimo e Medioevo. Riuscire ad inquadrare i principali autori del periodo preso in esame (Lorenzo de' Medici, Pulci, Boiardo) nel contesto storico – letterario di riferimento. Riconoscere la struttura dell'ottava rima e del suo impiego nella produzione poetica coeva.</p>	<p>Lo studente è in grado di operare confronti fra l'epoca umanistica e quella medievale, cogliendone gli elementi di discontinuità. È in grado di analizzare testi letterari appartenenti a generi diversi. Coglie l'attualità delle tematiche culturali del Quattrocento e le utilizza per operare dei confronti con le proprie esperienze personali e di studio.</p>	Aprile
IL CINQUECENTO	10. IL RINASCIMENTO	Saper cogliere le	Lo studente è in grado	Aprile –

	<p>Periodizzazione e contesto storico – culturale. La condizione dell'intellettuale. La scoperta di Aristotele e l'affermazione del volgare. La questione della lingua. I generi letterari del Cinquecento: poesia e prosa. Il petrarchismo e l'anticlassicismo. La trattatistica.</p> <p>Pietro Bembo, <i>Rime, Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura.</i></p> <p>Francesco Berni, <i>Chiome d'argento fino, irte e attorte.</i></p> <p>Giovanni Della Casa, <i>Galateo, Come parlare, tacere, ascoltare</i> (cap. XXIV).</p>	<p>affinità e le differenze fra Umanesimo e Rinascimento. Riconoscere le tematiche sociali all'interno della trattatistica quattro – cinquecentesca. Riconoscere le caratteristiche peculiari dei poeti petrarchisti e non.</p>	<p>di operare confronti fra l'epoca umanistica e quella rinascimentale, cogliendone gli elementi di continuità e discontinuità. È in grado di analizzare testi letterari appartenenti a generi diversi. Coglie l'attualità delle tematiche del dibattito socio – culturale del Cinquecento e le utilizza per operare dei confronti con le proprie esperienze personali e di studio.</p>	<p>maggio</p>
<p>COMEDIA, INFERNO</p>	<p>Lettura antologica di canti tratti dall'<i>Inferno</i> dantesco.</p>	<p>Saper analizzare dal punto di vista stilistico, metrico e contenutistico i canti danteschi presi in esame. Saper operare una discreta parafrasi, cogliendo le differenze, le analogie e le continuità fra la lingua di Dante e l'italiano moderno. Cogliere la</p>	<p>Lo studente è in grado di compiere una parafrasi e un commento puntuali e precisi dei canti danteschi ed è capace di collocarli criticamente nella <i>Commedia</i> e nel contesto storico – letterario in cui è stata scritta. Coglie l'importanza e l'unicità della poesia dantesca nel</p>	<p>Novembre – maggio</p>

		modernità delle tematiche dantesche emerse dalle considerazioni compiute a margine dei canti proposti in classe.	panorama letterario medievale e sa operare confronti con tematiche inerenti all'attualità, in un'ottica dialogica con il passato.	
PRODUZIONE SCRITTA	Le tipologie testuali dell'Esame di Stato: analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B). Cenni alla tipologia C (Riflessione critica espositivo – argomentativa su temi d'attualità).	Saper produrre, nel rispetto delle regole base di grammatica e morfosintassi, un testo scritto adattandolo al contesto e utilizzando registri linguistici differenti in base alla destinazione. Produrre un testo scritto nel rispetto delle regole di coesione, coerenza e formalità specifiche della tipologia testuale scelta.	Lo studente è in grado di sostenere un'analisi e un'argomentazione puntuali e precise, anche in base alle proprie conoscenze ed esperienze di studio e/o personali, adattandole al contesto per cui e in cui vengono scritte. Padroneggia con discreta sicurezza la grammatica e la morfosintassi della lingua italiana e la adatta ai diversi contesti in cui questa può essere applicata, non soltanto in ambito scolastico.	Novembre – aprile

## 7) Obiettivi minimi

### Lingua

Sapersi esprimere in modo sostanzialmente corretto e coerente in lingua italiana, sia nella forma scritta che nella forma orale.

Padroneggiare in modo essenziale, ma preciso, le strutture grammaticali e morfosintattiche

Piano di lavoro individuale di: Lingua e Letteratura italiana	Pagina 8/9	Rev. 0000
--	------------	-----------



della lingua italiana.

Riconoscere la differenza fra le diverse tipologie testuali e i diversi generi letterari, in contesti diversi.

### Letteratura

Cogliere a grandi linee lo svolgimento della storia della letteratura italiana dalle origini Cinquecento, sapendo riconoscere più o meno agevolmente, gli autori le opere e le correnti letterarie principali.

Riconoscere le strutture formali essenziali di un testo poetico e/o in prosa, descrivendone metro, stile e contesto storico – letterario.

30/10/2021

Il Docente

Thomas Bottecchia